

VIA: \_\_\_\_\_  
(SPECIFY AIR OR SEA POUCH)

DISPATCH NO. OIRA-7489

**SECRET**  
CLASSIFICATION

**BGFINESS**

TO : Chief, WE  
Attn: Chief, Italian Branch  
FROM : Senior Representative, ☐ ☒

DATE 23 May 1955

SUBJECT: GENERAL— Operational  
SPECIFIC— Valerio ~~BENUZZI~~

**MICROFILMED**  
**APR 26 1963**

REF: KAPOK Italy 704,710, PIM-1146, OIR-13684 et **DOC. MICRO. SER.**

1. Attached herewith is an untranslated report on Subject outlining his activities between the years 1913 and 1943. It was received from ☐ ☒ who received the information from Subject.
2. No copies are retained.

Distribution:  
Wash - 4  
Files-2  
23 May 55  
plm

RECLASSIFIED	
Wash	<input checked="" type="checkbox"/>
Files	<input checked="" type="checkbox"/>
23 May 55	<input type="checkbox"/>
plm	<input type="checkbox"/>

DECLASSIFIED AND RELEASED BY  
CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY  
SOURCE METHOD EXEMPTION 3020  
NAZI WAR CRIMES DISCLOSURE ACT  
DATE 2006

**INDEX**

**SECRET**  
CLASSIFICATION

FORM NO. 51-28A  
MAR 1949

23 May 55  
☐ ☒  
#51-28A-5574

Curriculum vitae

di Valerio Benuzzi fu Emilio nato a Trento il 30 novembre 1892, di padre trentino e di madre viennese; suddito austriaco fino al 1918-

suddito italiano dopo l'armistizio 1918 - ipso jure.

Visse a Vienna dal 1893 fino al 1908; - compì gli studi classici nel Trentino, a Rovereto e ivi prese la licenza liceale..

Si iscrisse nel

1913 all'Istituto Superiore di Firenze - Facoltà di Filosofia.

1914 - Membro del gruppo interventista futurista di "La cerba" (testimoni Giovanni Papini, Ardengo Soffici, e Aldo Palazzeschi)

1915 - 1918 - addetto alla censura Militare Austriaca a Vienna ove, dopo essere stato richiamato, al 3° reggimento cacciatori imperiali, crea e organizza di sua iniziativa un intenso e prezioso servizio informativo per l'Italia e per gli alleati.

Dà, fra molte, la "preziosissima" (+) notizia dell'offensiva nel Trentino del 1916, con un mese di anticipo.

E' stato in contatto con l'addetto Militare Americano Colonnello Allan Lindsay Briggs alla vigilia dell'entrata in guerra con gli Stati Uniti e gli ha dato in due riprese importanti notizie su spostamenti di grande unità germaniche.

(+)- testuale parola usata dal gen. Ferigo nella sua lettera da Bucarest al Capo del S.I.M. dello S.M. 1921 col. Vigeveno.

43-6  
ENCLOSURE

Ha attivamente collaborato con gli esponenti rivoluzionari ceco-slovacchi, fondatori della repubblica Cecoslovacca nel 1918 - per avere notizie per l'Italia.

Due volte arrestato, imputato di spionaggio per l'Italia, fa 20 mesi di carcere di cui 8 mesi di segregazione cellulare e viene liberato dall'armistizio del 2 novembre 1918.

Ha rifiutato durante la guerra mondiale un compenso di 50 mila lire di allora, non volendo accettare denari dalla Patria in pericolo (vedasi dichiarazione del barone Pompeo Aloisi al processo Benuzzi, tenuto alla Corte di Assise Speciale di Roma nel giugno 1947; per il predetto periodo vedansi anche gli archivi del SIM, della Polizia di Vienna, della Polizia di Praga, e libro fazioso del generale austriaco Ronge - intitolato "Spionaggio").

1919 - Trasferitosi a Trieste, assunto dal Centro I.T.O. - svolge tre rischiosissime missioni in Jugoslavia durante la conferenza della pace (testimonio il Generale Conte Pettorelli Finzi, ordine militare di Savoia, Roma, Via Mercati 51, già capo gabinetto di Badoglio).

1920 - Lasciato l'Italia dopo la caduta del Governo Orlando-Sonino, va in Romania ove ha occasione di rendere un altro preziosissimo servizio al SIM che qui non si può neppure accennare (vedasi in merito carteggio fra il SIM e l'addetto Militare di Bucarest Colonnello Baffigi).

1922 - Fino alla metà del 1924 - soggiorna in Austria - e non si occupa di politica.

../..

1924 - Torna a Roma, si iscrive al partito fascista, en  
tra nel 1925, come Vice corrispondente all'Ufficio roma  
no della Chicago Tribune.

1926 - Invitato a collaborare con Bocchini fa fallire il  
colpo di stato repubblicano di Balbo.

+) Viene espulso dal partito fascista perde il posto presso  
Chicago Tribune e viene assegnato il 16 dicembre 1926  
per 5 anni al confino come pericoloso all'ordine nazionale,  
ma viene liberato dopo soli tre giorni per intervento  
diretto di Casa Reale.

Ma Mussolini, indispettito, gli fa dare l'ammonizione po  
litica per anni due, che però Bocchini, capo della Polizia,  
fa revocare dopo pochi mesi riassumendolo in servizio (testi  
moni: Generale Salvatore Fontana-Bonazzo - Roma, Via Bruxelles  
n.2 -; vedasi deposizione resa in istruttoria nel processo  
Benuzzi della sig.ra Bice Papeschi, già amante del defunto  
Bocchini).

1928/29 - Sostenuto unicamente dal Bocchini viene mandato  
in missione a Vienna ove svolge delicatissimi lavori ineren  
ti alla politica balcanica dell'Italia.

1934 - Riceve il permesso da Bocchini di collaborare anche  
col servizio al C.S.- Riammesso al partito fascista.  
Entra ufficialmente presso l'Istituto Nazionale delle Assi  
curazioni.

+) Benuzzi rimane un anno e mezzo come informatore politico  
e vicepresidente alla Chicago Tribune, lavorando con  
Larry Rue, John Chayton, Hammond, Williams ed altri.

1936 - Sempre al servizio di Bocchini denuncia ià con sole fascista Bonaccorsi per le stragi compiute in Spagna.

Ciano che protegge Bonaccorsi vuol fare arrestare il Benuzzi ma il Bocchini si oppone.

1937 - Fino al 1937 il Benuzzi a Roma, ha lavorato a Roma per il capo della Polizia, per il Segretario del Partito Starace, e per il Ministero della Cultura Popolare.

E diventa vittima di un intrigo, trovandosi in mezzo al conflitto Ciano-Starace, e viene assegnato con falsa motivazione per ordine di Mussolini a cinque anni di confine, e inviato prima a Trento, poi a Palermo ed a Napoli. Espulso definitivamente dal P.N.F.

1943 - Finito il confino viene internato per tutta la durata della guerra, e liberato il 6 agosto 1943 dal Governo Badoglio. Collabora gratis col C.S. contro i tedeschi.

Testimoni per l'epoca 1934-1943 il Generale Giuseppe Pieche attualmente prefetto a riposo - e Direttore Generale al Ministero dell'Interno e già comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; il ministro plenipotenziario italiano nel Paraguay dott. Ambrogio Rotini, il Colonnello Carmelo Rocco, comandante della Legione CC. di Salerno.

Per tutto quanto riguarda l'attività del Benuzzi dopo l'8 settembre si fa riferimento all'estratto del dispositivo di sentenza e al voluminoso fascicolo processuale giacente presso la Corte di Assise Speciale II Sezione.

../..

ne Roma, e alle 80 dichiarazioni, in parte in possesso del Benuzzi, e in parte depositate presso il Tribunale, testimonianti l'audacissima, intelligente e patriottica attività svolta giornalmente dal Benuzzi al Nord, dal 1943 al febbraio 1945.

Fu solamente lo stupido ed imperdonabile errore del Colonnello inglese Mac Caffary e l'ignoranza di Edoardo Sogno detto Franchi e l'ottusità dell'avvocato Luigi Casagrande per portarono al mai abbastanza deplorato rapimento di Berna, e con tutte le conseguenze che ne sono derivate: 3 anni e 20 milioni perduti!

Oggi il Benuzzi (in possesso di una sentenza in cui è consacrata con la piena assoluzione la sua attività e la cui motivazione, oltre che a discriminarlo espressamente dall'Ovra, riconosce i suoi grandi meriti patriottici) può vantarsi di essere stato sempre in qualsiasi momento un fedele servitore dell'Italia e di avere affrontato per l'amore della Patria anche le ire del partito fascista e le sue persecuzioni e di avere svolto sempre un'attività, al disopra di ogni partito unicamente per il bene del Paese e secondo la sua coscienza, malgrado l'assoluta incomprensione e l'insensibilità politica dimostrata dagli inglesi.

Il Benuzzi si riserva di trattare a parte il periodo 1943 - 1945.